



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 2

DEL: 10/02/2022

OGGETTO:

PRESA D'ATTO PRESENTAZIONE PROGETTO DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SU
"TRATTAMENTO DEI PERCOLATI DI DISCARICA A CONFERIMENTO DI FANGHI DI
DEPURAZIONE CONTENENTI PFAS"

L'anno duemilaventidue, il giorno **dieci** del mese di **Febbraio** alle ore **09:00** si è riunito in via telematica il Comitato Istituzionale nelle persone dei Signori

- | | |
|-----------------------|--|
| 1. Bevilacqua Alessia | Sindaco del Comune di Arzignano |
| 2. Magnabosco Dino | Sindaco del Comune di Montebello Vicentino |
| 3. Trapula Gianfranco | Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore |

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule**.

Il Presidente, Sig.ra **Bevilacqua Alessia** riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 29/10/1998, n. 16034 di rep., registrato in data 18/11/1998, è stata sottoscritta la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale "Valle del Chiampo";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime
- Secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 1. i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 2. ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 3. lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione sottoscritta in Arzignano il 29/10/2012, n. rep. 3396 del 05/11/2012 si è costituito il "Consiglio di Bacino Valle del Chiampo";

PRESO ATTO che il Gestore Acque del Chiampo S.p.A. ha presentato in data 04.02.2022 il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al "Trattamento dei percolati di scarica a

conferimento di fanghi di depurazione contenenti Pfas” come da documentazione depositata agli atti;

RICHIAMATO il regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

RICHIAMATO altresì il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, avente ad oggetto “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza (d’ora in poi PNRR) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con il quale sono state date le informazioni utili per la gestione degli interventi previsti nel PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito dell’approvazione del PNRR da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell’Economia e delle Finanze con decreto del 6 agosto 2021 ha assegnato al Ministero della Transizione Ecologica € 1.500.000.000,00 per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, del PNRR (misura M2C1.111.1);

RICHIAMATO infine il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 396 del 28 settembre 2021, con il quale sono stati approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;

VISTO infine l’Avviso pubblico M2C1.111.1 – Linea di Intervento C – “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”, emanato dal Ministero della transizione Ecologica, nel quale sono state date le informazioni utili per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell’ambito del PNRR, Misura 2, Componente1, Investimento 1.1;

CONSIDERATO che il progetto relativo al “trattamento dei percolati di discarica a conferimento di fanghi di depurazione contenenti Pfas” presentato dal gestore Acque del Chiampo, rientra tra le proposte finanziabili con i contributi del PNRR relativamente alla misura M2C1.111.1, in quanto riguarda il processo di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione;

CONSIDERATO pertanto che l’acquisizione in oggetto verrà realizzata a seguito dell’approvazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica della graduatoria definitiva delle proposte ammesse al finanziamento, e alla successiva concessione dei contributi del PNRR;

VERIFICATO che il progetto proposto:

- è conforme con le finalità e gli obiettivi del Piano d’Ambito vigente;
- ha importo complessivo pari a € 3.390.000,00, che verrà finanziato da contributo PNRR come da avviso pubblico qualora venga ritenuto idoneo;
- verrà realizzato un impianto di trattamento dei percolati di discarica 9 per la depurazione del percolato con particolare riguardo alle sostanze perfluoroalchiliche presenti. Le opere civili riguardano la realizzazione di una rete di collettamento e sollevamento dei percolati, dai piazzali

e dalle vasche di raccolta del percolato e dei sottoprodotti intermedi. Una prima sezione costituita da impianto ad osmosi inversa a due stadi, da una seconda sezione di concentrazione sotto vuoto per la riduzione dei volumi e l'ultima sezione con il trattamento termico finale del concentrato dell'evaporatore ad ulteriore riduzione delle quantità da smaltire.

RITENUTO l'acquisizione in oggetto meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RICHIAMATO il nulla osta rilasciato dalla Regione Veneto con nota prot. 64646 del 11.02.2022 che attesta che il progetto proposto risulta coerente con gli obiettivi del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, lo strumento di pianificazione oggi vigente.

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione sottoscritta in Arzignano il 29/10/2012, n. rep. 3396 del 05/11/2012 si è costituito il "Consiglio di Bacino Valle del Chiampo";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 396 del 28 settembre 2021;
- l'Avviso pubblico M2C1.1I1.1 – Linea di Intervento C – "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili";
- la Deliberazione n. 4 del 04.02.2000 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha approvato la convenzione poi sottoscritta il 29.02.2000 con il Gestore Acque del Chiampo S.p.A. per l'affidamento del S.I.I. per la durata di 30 anni;

RITENUTO, stante l'urgenza di provvedere alle successive fasi di progettazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

CON voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto del gestore Acque del Chiampo relativo al "Trattamento dei percolati di discarica a conferimento di fanghi di depurazione contenenti Pfas";

2. di dare atto che il progetto in oggetto:

- è conforme con le finalità e gli obiettivi del Piano d'Ambito vigente;
- ha importo complessivo pari a € 3.390.000,00, che verrà finanziato da contributo PNRR come da avviso pubblico qualora venga ritenuto idoneo;
- verrà realizzato un impianto di trattamento dei percolati di discarica 9 per la depurazione del percolato con particolare riguardo alle sostanze perfluoroalchiliche presenti. Le opere civili riguardano la realizzazione di una rete di collettamento e sollevamento dei percolati, dai piazzali e dalle vasche di raccolta del percolato e dei sottoprodotti intermedi. Una prima sezione costituita da impianto ad osmosi inversa a due stadi, da una seconda sezione di concentrazione sotto vuoto per la riduzione dei volumi e l'ultima sezione con il trattamento termico finale del concentrato dell'evaporatore ad ulteriore riduzione delle quantità da smaltire.

3. di inoltrare il presente provvedimento al gestore del Servizio Idrico Integrato Acque del Chiampo S.p.A.

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

NON DOVUTO

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule